

d'arme, al qual per deliberation de questo Consejo per uno mexe li fo dati scudi 200, et dovendo star fuora ancora mezo mese, però de danari presenti li siano dati ducati 100, di qual non mostri conto *ut in parte*. Fu presa. Ave: 157, 16, 2.

Fu posto, per li Savi ai Ordeni, non era el Gussioni, acomodar sier Alexandro Contarini et fradelli di alcune cose de l' Arsenal per . . . una so nave, lassando tanti denari a l' Arsenal iusta la forma de la parte. Fu presa. Ave: . . .

Fo chiamà sier Marco Antonio Venier rimasto savio a Terra ferma aziò l'intrasse, el qual disse acelava al luogo di Procurator, dove fu heri per Gran Consejo electo, et però fo fato in loco suo.

*Scurtinio de uno savio di Terra ferma in loco de sier Marco Antonio Corner à acetà al luogo di Procurator.*

† Sier Francesco Contarini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Zacaria el cavalier . . . . .	135. 62
Sier Zuan Francesco Badoer, fo savio a Terra ferma, di sier Giacomo, qu. sier Sebastian el cavalier . . . . .	99. 99
Sier Marco Antonio Grimani, fo savio a Terra ferma, qu. sier Francesco . . . . .	90. 113
Sier Francesco Lippomano, fo proveditor sora i Offici, qu. sier Zuane, qu. sier Marco el dotor . . . . .	93. 113
Sier Andrea Diedo, qu. sier Antonio . . . . .	98. 102
Sier Mathio Dandolo, fo savio a Terra ferma, di sier Marco dotor et cavalier . . . . .	110. 87
Sier Hironimo Querini, è di Pregadi, qu. sier Francesco . . . . .	102. 99
Sier Marco Morexini el dotor, fo podestà a Bergamo, qu. sier Lorenzo . . . . .	118. 80
non Sier Francesco Venier, fo podestà a Brexa, qu. sier Zuane, si caza con sier Lorenzo Loredan procurator savio dil Consejo.	

Da poi fo chiamà sier Francesco Contarini dal Serenissimo, per intrar, et non era in Pregadi.

Fo licentià el Pregadi, restò el Consejo di X con la Zonta, et preseno dar la trata a la Cesarea Maestà come l' ha richiesto de stara 4000 su li nostri terriori et 12 milia per transitò.

Et licentiata la Zonta restò el Consejo semplice et . . . . .

*A dì 2, fo la Purification de la Madona.* 199\*

Vene in Collegio l' orator cesareo al qual per el Serenissimo li fo ditto come eri ne l' excelentissimo Consejo di X con la Zonta era stà preso de compiaser la Cesarea Maestà de quanto sua magnificentia per suo nome havia richiesto, de la trata de formenti etc., come ho serito eri, el qual ringratiò. Da poi disse de haver hauto lettere di Ratisbona, di 25.

Da poi disnar, fo poi vespero collegio di Savi.

Fo *lettere de Franza, di l' orator nostro*. Il sumario dirò poi.

Vene da Sibinico una fregata con letere dil rector, drizate a soi cugnadi, non se intese altro.

*A dì 3, la matina. Fo lettere di Sibinico, di 26, di Ratisbona, di 22, di Milan, di . . . . . et di Gedi, di 29.* Qual lettere el sumario di esse saranno qui avanti con uno aviso di Mantoa, con avisi da Ratisbona, di 22.

Vene l' orator Cesareo et ave audientia con li Cai di X, el qual mostrò una lettera li scrive la Cesarea Maestà di 22 zugno sottoscrita: *Io el Re*. Rodorico Zugnio. Vedi la Signoria volendo far venir in quà, mi lassi venir di fanti di le so terre a beneficio mio et de la fede de Christo, et se fazino in ditte terre dando uno so homo con quello manderà el marchese dil Guasto a farli, et far la massa et quanto più presto tanto mi farà cosa gratissima, con altre parole. Poi ditto orator parlò in consonantia pregando questa Signoria illustrissima volesse in tanto bisogno aiutar la Cesarea Maestà et el serenissimo re di Romani suo fradello, dil che haverano grande obligation.

Et inteso questa richiesta importantissima per causa dil Signor turco, fo mandato in la sala d' oro, et consultato risponderli se trateria hozi in Senato la risposta, poi se li risponderia, ma tuto el Colegio era de opinion darli la negation.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le lettere sopra scritte, *etiam* lo aviso per via de Mantoa auto.

Nota. Tutti li 6 Consieri, li Avogadori, do Cai di X, il Renier in paonazo, erano vestiti de zambeloto negro.

Fu, poi leto una lettera dil podestà et capitano a Crema, posto per li Consieri una taia per esser stà morto uno so cavalier chiamato Schiaveto, chi acuserà habbi lire 800, et bandito di terre et lochi, taia, vivo, lire 1800, et morto, 600, *ut in parte*. Ave: 130, 2, 9.

Fu, poi letto una lettera de sier Zuan Francesco Pizamano podestà de Montagnana, posto